

Bilancio approvato, è il primo di Galimberti

Pubblicato: Giovedì 30 Marzo 2017



Era il **primo bilancio del centrosinistra, il consiglio comunale l'ha approvato in 4 sedute**. Il sindaco Davide Galimberti (foto) ha sottolineato il passaggio con soddisfazione: “Abbiamo messo in sicurezza il bilancio del comune e non era affatto scontato, stante l'attuale situazione economica”. La votazione finale è stata secondo copione: 20 voti di **maggioranza** (Pd, Lista Galimberti, Varese 2.0, Progetto Concittadino), 8 no dall'opposizione (Lista Orrigoni, Lega, Forza Italia) e 1 astenuto (la Lega civica).

“Fate opposizione ma senza pregiudizio – **ha detto alle opposizioni il sindaco** – questo bilancio è stato pensato e realizzato con forti politiche di riduzione della spesa, ma anche investimenti”. Durante la discussione è emerso che molti dei quasi 100 emendamenti chiedevano di limitare le **assunzioni** ma il sindaco ha risposto così alle obiezioni: “Abbiamo previsto assunzioni per coprire pensionamenti e innalzare qualità e il livello dei tecnici. Vi assicuro che non c'è un incremento della spesa del personale ma una **riduzione**, lo dicono i numeri e i numeri non confutabili.

E' il primo bilancio del centrosinistra, ma **senza un euro in più di tasse**. La decisione sulla Cosap inoltre evidenzia lo spirito di questa amministrazione, che non vuole aumentare il carico fiscale **ma migliorare i servizi con la partecipazione di tutti**. Vi sono **oltre 6 milioni** di euro di investimenti sulle scuole, ci sono più infrastrutture e futuro giovani. 25 milioni di euro **straordinari** saranno investiti sull'ammodernamento della città a partire dalle stazioni e a brevissimo partirà la progettazione. Una novità assoluta sono infine i 300mila euro in più su **cultura** e turismo”.

Il sindaco ha concluso così: “Dal bilancio emerge la linea del centrosinistra e delle liste civiche. **Pragmatismo** ed eliminazione della **demagogia** inutile che fa solo perdere tempo e non porta alcun vantaggio ai varesini”.

Dall'opposizione durante tutta la seduta sono continuati gli **emendamenti** (i più attivi sono stati Piatti, Binelli e Pinti della Lega, Longhini e Calemme di Forza Italia, Boldetti della Lista Orrigoni) alla fine del voto i leghisti in aula e quelli tra il pubblico hanno esposto un manifesto con i personaggi di **Robin Hood** associati a sindaco, vicesindaco e assessore al bilancio: “I varesini non sono un bancomat, Re Riccardo torna presto”.



(I leghisti Pinti e Binelli)

Tra i veri emendamenti bocciati dalla maggioranza due avevano una certa rilevanza politica: la proposta del forzista Longhini di non tagliare alcuni fondi per le **scuole paritarie** ed è stato bocciato, così come è stato bocciato l'emendamento del leghista Piatti che voleva cancellare i 40mila euro che la giunta ha deciso di investire nel 2017 per dotarsi di un esperto di comunicazione in più oltre al portavoce del sindaco e all'addetta alla **comunicazione interna che già esiste**. **Obiettivo: portare il brand Varese nel mondo**. Una spesa di 40mila euro più iva che il centrosinistra ha confermato.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

